

C.E. 10856

## ESTRATTO DEGLI ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. **25** Prot. n. Seduta **29.04.2010**

Sessione: **Ordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione.**

Consiglieri: assegnati n. 17 in carica n. 17

			Presenti	Assenti
1	MAZZA Umberto	- SINDACO	X	
2	ALBERICI Ennio	- Consigliere		X
3	BACCHIEGA Nicola	- Consigliere		X
4	BOTTURA Davide	- Consigliere	X	
5	BRIGHENTI Venicio	- Consigliere		X
6	CEOLONI Simone	- Consigliere	X	
7	COPPI Giacomo	- Consigliere	X	
8	GHERARDI Bruno	- Consigliere	X	
9	GHIDINI Riccardo	- Consigliere	X	
10	MALAGUTTI Angelo	- Consigliere	X	
11	MALAVASI Viviana	- Consigliere	X	
12	MONTAGNINI Pierantonio	- Consigliere	X	
13	MORSELLI Arrigo	- Consigliere		X
14	PRIMAVORI Valerio	- Consigliere	X	
15	REGGIANI Ilaria	- Consigliere	X	
16	SALVADORI Carla	- Consigliere	X	
17	ZANETTIN Andrey	- Consigliere	X	
			<b>13</b>	<b>4</b>

### OGGETTO

**IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI. ALIQUOTE E  
DETRAZIONI PER L'ANNO 2010.**

\*\*\*\*\*



# COMUNE DI OSTIGLIA

Provincia di Mantova

Il Sindaco – Presidente cede la parola all'Assessore Montagnini che relaziona: *“Quindi passiamo all'altra imposta che, dopo l'esenzione dall'I.C.I. sulla prima casa, tocca tutti gli altri immobili comunali. Sempre per i motivi che abbiamo esposto ed ho esposto prima, quindi, noi proponiamo di mantenere le stesse identiche aliquote dell'anno 2009, che vado a leggere: salto l'aliquota sull'abitazione principale, comunque la leggo: 5,75per mille per abitazione principale, ma di fatto è un aliquota che non viene applicata perché sulla prima casa c'è l'esenzione. Poi passiamo all'aliquota ordinaria del 6,5per mille, che va a toccare tutti gli altri immobili, terreni e aree edificabili. Poi vi è un aliquota al 7per mille che riguarda le unità immobiliari utilizzate dalle industrie con oltre 75 dipendenti, le unità immobiliari con superficie oltre i 500mq. utilizzati come supermercati, unità immobiliari utilizzate dagli istituti di credito, assicurativi, sia come sede che come agenzie ed uffici e, poi, tutte le unità immobiliari di categoria A, esclusi gli uffici, quindi categoria A10, a disposizione non locata. Ecco questa è la proposta che facciamo.”*

Il Sindaco: *“Consigliere Coppi?”*

Il Consigliere Giacomo Coppi (Lista *“Rinnova Ostiglia”*): *“Non ne faccio un problema di coerenza. Le lezioni di coerenza non le vengo a prendere certo in questa sede. Ne facevo una questione puramente politica. Così come voi avete giustificato la vostra scelta io giustifico la nostra intenzione di votare in un modo o a favore o contro a seconda delle iniziative che decidete di portare all'attenzione di questo Consiglio. Quindi non ne facevo una questione di insegnare a qualcuno la coerenza rispetto a posizione prese precedentemente, ma vado a giustificarlo ancora di più perché un anno fa non è vero che si sapeva quanto la crisi avrebbe pesato sulle famiglie e sulle aziende, perché avevamo aziende - grazie a Dio vivo in un contesto aziendale tutti i giorni, - che navigavano a vista sull'utilizzo anche della cassa integrazione, che proprio in questo periodo sembrava potersi esaurirsi in due-tre mesi, poi è diventata per alcuni casi sei mesi, in alcuni casi nove mesi e, solo dopo l'estate, qualcuno non ha avuto la possibilità di ritornare a lavorare e qualcun altro, invece, ha dovuto prendere altri provvedimenti esternalizzando la produzione all'estero o quant'altro. Quindi ritengo pienamente coerente la nostra scelta e la nostra disposizione. Ovviamente nessuno dice che questa Amministrazione non debba dotarsi delle risorse necessarie per governare. Fa delle scelte e compito delle opposizione è fare delle proposte diverse, che ritiene migliorative. Quindi, se non era possibile*



# COMUNE DI OSTIGLIA

Provincia di Mantova

*toccare, - anche perché lo capisco benissimo -, il gettito dell'I.R.P.E.F., almeno andare incontro alle attività produttive poteva essere un'occasione da prendere. E' la motivazione non è se prima era legata al venire incontro alle famiglie, la seconda è venire incontro alle aziende che danno il lavoro alle famiglie. Quindi anche in questo caso, a mio parere, poteva essere fatto questo sforzo. Quindi voteremo contro.”*

**Il Sindaco: “Consigliere Ghidini”**

*Il Consigliere Riccardo Ghidini (Lista “UniamOstiglia”): “Ma, senza tornare indietro con i punti (all'ordine del giorno), però, insomma, visto che un po' è stato toccato questo argomento dal consigliere Coppi, la minoranza sa quanto per l'addizionale I.R.P.E.F. io mi sono battuto quando c'è stato l'aumento dallo 0,2 allo 0,5 quattro anni fa. Un aumento del 150% operato dalla allora maggioranza e tutti gli anni io votavo contro. Ora dire che nell'anno scorso, nei mesi di marzo o aprile non fossimo in piena crisi, secondo me, è sbagliato, perché, oltre ad essere su tutti i media nazionali, mi ricordo che l'unico bando della cassa integrazione, contro lo stato di crisi, è stato emesso dall'allora maggioranza, dopo che il sottoscritto ha avuto un colloquio con l'allora sindaco, in gennaio, dicendo che la situazione delle aziende ostigliesi, non di Milano, Napoli, ostigliesi, stavano, - ma non perché la mia azienda, dove lavoro io, stava attraversando uno stato di crisi -, perché tutte le aziende nella zona industriale stavano attraversando uno stato di crisi già allora che era febbraio. E quindi, secondo me, si poteva provvedere allora, cioè un anno fa, alla riduzione. Non è stato fatto. La maggioranza attuale, dopo un vasto dibattito con l'Assessore Montagnini, ha scelto di procedere, torno a dire con elargizioni, con misure immediate più efficienti, efficaci e, quindi, lo stato dell'arte è questo.”*

*L'Assessore Pierantonio Montagnini: “Ed io ritorno sul punto. Davanti a me c'è il bilancio. Ed io capisco le scelte politiche. Questa è la stanza per le scelte politiche. Però davanti noi abbiamo la popolazione ostigliese. Se a febbraio dell'anno scorso voi non pensavate alla crisi - ci credo - avevate messo il doppio di addizionale comunale, quindi pensavate che ci fosse un'espansione di Ostiglia. Sta di fatto che poi, - ed era una cosa che volevo dire con il bilancio, ma l'anticipo qua, - l'abbiamo detto fin dall'inizio: vogliamo mettere dei numeri reali a bilancio. Non vogliamo mettere dei numeri che poi non c'entrano. L'addizionale comunale a bilancio, se non vado errato, previsionale 2009, era sugli 830.000,00€. Abbiamo chiuso con*



# COMUNE DI OSTIGLIA

Provincia di Mantova

*425.000,00€ e a novembre, se non vado errato, abbiamo fatto l'assestamento. E' stato novembre no? Vorrei spiegare alla gente come funziona anche. Queste imposte vanno a finanziare le spese correnti. Cosa significa? Che, nel momento in cui io ce l'ho a bilancio, i nostri Responsabili di Area immediatamente li possono spendere e, se poi non entrano, ci creiamo dei buchi per niente. Allora noi questo non lo vogliamo fare. Noi vogliamo fare in modo che quello che siamo certi, o abbiamo fondati motivi di ritenere che entreranno nelle nostre casse, nelle nostre tasche, li usiamo. Ma mettere lì dei valori che sono fittizi... Quello era un valore eclatante. Periodo di crisi: anche se non al massimo, ma era sicuramente a febbraio 2009. Se non mi ricordo male, è stata riconosciuta la crisi qui in Italia a settembre 2008. Allora avere a bilancio 830.000,00€ - e l'abbiamo chiuso con addizionale comunale a 425.000,00€ - vuol dire aver messo un numero lì per finanziare e spendere dall'altra parte. Non vuol dire altro. Noi questo, - e lo dirò fin che stancherò la gente, - noi queste cose non le facciamo.”*

Il Sindaco: *“Bene. Mettetei ai voti anche questo punto all'ordine del giorno”*

Al termine, nessuno interviene e

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il D. Lgs. n. 504 del 30.12.1992 e successive modifiche ed integrazioni ha istituito l'Imposta Comunale sugli Immobili;

Visto il disposto dell'art. 6, comma 2, del D. Lgs. 504/92, così come modificato dall'art. 1, comma 156 della Legge 296/2006, in materia di approvazione consiliare della determinazione delle aliquote I.C.I. in misura non inferiore al 4 per mille, né superiore al 7 per mille, diversificata entro tale limite con riferimento a casi di immobili diversi dalle abitazioni o posseduti in aggiunta alla abitazione principale o di alloggi non locati;

Visto che l'art. 1, comma 169, Legge 296/2006 stabilisce che in caso di mancata approvazione delle aliquote relative ai tributi di competenza degli enti locali le tariffe e le aliquote si intendono prorogate;

Visto l'art. 77 bis comma 30 del D. L. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, che prevede: *“resta confermata per il triennio 2009-2011, ovvero sino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2011, la*



# COMUNE DI OSTIGLIA

Provincia di Mantova

*sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato di cui all'art. 1, comma 7, del decreto Legge 27 maggio 2008 n. 93, convertito con Legge 126/2008, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa rifiuti solidi urbani”.*

Visto l'art. 1 del Decreto Legge 93/2008, convertito in Legge 126/2008, che prevede al comma 1: *“a decorrere dall'anno 2008 è esclusa dall'imposta comunale sugli immobili... l'unità adibita ad abitazione principale del soggetto passivo”*, al comma 2 : *“per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si intende quella considerata tale ai sensi del D. Lgs. 504/92 e successive modificazioni, nonché quelle ad esse assimilate dal comune con regolamento o delibera comunale vigente alla data di entrata in vigore del presente decreto, ad eccezione di quelle di categoria catastale A1, A8 e A9 per le quali continua ad applicarsi la detrazione prevista dall'art. 8, commi 2 e 3, del citato decreto 504/92”*.

Visto che la risoluzione n. 12/DF del 5 giugno 2008 ha precisato che l'esenzione dall'I.C.I. non opera oltre che per le abitazioni di categoria catastale A1, A8 e A9 anche per *“...omissis B) i cittadini italiani non residenti nel territorio dello stato. ...omissis...”*.

Visto che la sopra citata risoluzione prevede che *“...omissis ... a norma dell'art. 1, comma 4-bis del D. L. 23 gennaio 1993, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 marzo 1993, n. 75, alle unità immobiliari possedute in Italia a titolo di proprietà o di usufrutto, dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, continua ad essere riconosciuta la detrazione di base di cui all'art. 8 comma 2, del D. Lgs. n. 504 del 1992, a condizione che non risultino locate...”*

Verificato che nel territorio comunale sono presenti immobili delle sopra citate categorie per le quali è necessario prevedere l'aliquota per l'abitazione principale e la relativa detrazione;

Visto l'art. 8 comma 2 del D. Lgs. 504/92, il quale prevede che dalla imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale si possano detrarre fino alla concorrenza del suo ammontare €103,29;

Ritenuto di dover determinare le aliquote, le detrazioni dell'imposta comunale sugli immobili nella misura necessaria ad assicurare:

- ⊗ il finanziamento dei programmi e dei progetti specificati nella relazione previsionale e programmatica, da approvare congiuntamente al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010;
- ⊗ il mantenimento di determinati standard qualitativi e quantitativi dei servizi da garantire alla collettività;
- ⊗ il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario di bilancio;

Visto il valore I.C.I. accertato nell'anno 2009, pari ad Euro 2.791.113,08;

Ritenuto di confermare espressamente per l'anno 2010 le aliquote I.C.I. e detrazione già deliberate per l'anno 2009 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 28.02.2009;

Dato atto che nell'anno 2009 le aliquote erano differenziate in base alla destinazione degli immobili e che era stabilita una aliquota del 7 per mille nei seguenti casi:

1. per gli immobili utilizzati dalle industrie con oltre **75** dipendenti,
2. per gli immobili con oltre 500 mq di superficie utilizzati come supermercati,
3. per gli immobili utilizzati dalle banche e dalle assicurazioni come uffici, sia delle sedi che delle agenzie,
4. per gli immobili di categoria A (escludendo gli A10) che sono a disposizione o non locati.

Ritenuto di stimare, sulla base delle proiezioni elaborate, il gettito complessivo dell'Imposta comunale sugli immobili in **€ 2.845.000,00#** da iscriversi nel bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2010;

Richiamato l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, e l'art. 1, comma 169, della Legge 296/2006, dove si stabilisce che il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, prevista dall'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 e per l'approvazione dei regolamenti relativi ai tributi locali è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione, fissata al 31 dicembre dall'art. 151



# COMUNE DI OSTIGLIA

Provincia di Mantova

– comma 1 – decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto del Ministro dell'Interno del 17 dicembre 2009 con il quale è stato prorogato al 30.04.2010 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2010;

Visto che l'art. 6, del D. Lgs. 504/92, come modificato dall'art. 1, comma 156 della L. 296/2006, prevede che la competenza in materia di aliquota I.C.I. sia del Consiglio Comunale;

Richiamato il D. Lgs. 504/92, istitutivo dell'Imposta Comunale sugli Immobili e successive modifiche;

Richiamato il Regolamento per la disciplina dell'imposta comunale sugli immobili, approvato con delibera Consiglio comunale n. 20 del 31.03.2001 e successive modifiche;

Visto il D. Lgs. 267 del 18.08.2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Vista la Legge Finanziaria per l'anno 2010;

Ritenuto di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione al fine di dare immediatamente corso agli adempimenti conseguenti;

Visto l'allegato parere favorevole di regolarità tecnica espresso sulla proposta di delibera, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000, dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria;

Con voti favorevoli n. 10, contrari n. 3 (Carla Salvadori, Davide Bottura, Giacomo Coppi – Lista “*Rinnova Ostiglia*”), astenuti n. 0, espressi in forma palese dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti n. 13, su n. 17 assegnati ed in carica,

## DELIBERA

1. di confermare le aliquote I.C.I. dell'anno 2009 anche per l'anno 2010, come segue:

a) aliquota del 5,75 per mille:

▣abitazione principale;

b) aliquota del 6,5 per mille:

▣altri immobili, terreni ed aree fabbricabili;

▣aliquota del 7 per mille:

▣unità immobiliari utilizzate dalle industrie con oltre 75 dipendenti,

▣unità immobiliari con superficie oltre 500 mq utilizzati come supermercati;

▣unità immobiliari utilizzate dagli istituti di credito e assicurativi sia come sede che come agenzie e/o uffici;

▣unità immobiliari della categoria catastale “A” (esclusi gli A/10) a disposizione o non locate;

2. di detrarre dall'imposta per l'abitazione principale prevista nei casi di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legge 93/2008 la somma di €103,29;

3. di incaricare il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria di provvedere alla pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione come previsto dall'art. 52 comma 2 del D. Lgs. 446/97, come modificato dall'art. 1, comma 1, lett. s) n.1 del D. Lgs. 30 dicembre 1999 n. 506, nonché secondo le modalità prescritte dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 3 del 16 aprile 2003.

\*o\*o\*o\*

Con voti favorevoli n. 10, contrari n. 3 (Carla Salvadori, Davide Bottura, Giacomo Coppi – Lista “*Rinnova Ostiglia*”), astenuti n. 0, espressi in forma palese dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti n. 13, su n. 17 assegnati ed in carica, la presente, ai sensi del comma 4° dell'art. 134 del T.U.E.L. (D. Lgs. 18.08.2000, n. 267), è dichiarata immediatamente eseguibile.

\*\*\*o\*\*\*